



LEXGIORNATE IN SALOTTO. I quattro si esibiranno in una casa bresciana

«Noi, Banda Osiris Suoniamo anche con le pattine...»

Il nuovo format dell'Associazione Soldano li attende il 16 giugno: candidature aperte per poterli ospitare «Potremmo portarci due pentole per arrotondare...»



La Banda Osiris, già applaudita al Festival LeXGiornate, sempre più protagonista nel Bresciano

Jacopo Manessi

La Banda Osiris è pronta a tutto. «Avevamo già fatto musica da camera; ora potrebbero davvero chiuderci, in camera». Chi lo sa come andrà: è una prima volta... I quattro mattacchioni di Vercelli dovranno aspettarsi di tutto: un contrappasso sonoro per anni di estrosità a cavallo tra musica, comicità e teatro.

SARANNO in provincia di Brescia – ma sul luogo, per ora, si sa solo questo – venerdì 16 giugno, in occasione del secondo appuntamento de «LeXGiornate in salotto», nuovissimo format pensato da Daniele Alberti e dall'Associazione Soldano: candidature aperte, metratura adeguata, pianoforte accordato. In fondo, basta poco per avere il concerto a casa.

«Siamo nati in strada, e tutte le cose bizzarre ci attirano.

L'unico problema, in questo caso, potrebbero essere i fiati: si usa molta saliva e dobbiamo moderarci. Consigliamo comunque al pubblico di venire munito di impermeabile – scherza Giancarlo Macri, percussionista, batterista e addetto alla bassotuba-. E poi Brescia, ormai, ci ha adot-

tato: potremmo anche portarci due pentole da vendere per arrotondare. Siamo stati al Teatro Sociale, all'ultimo, e c'era il pienone. Anzi, a pensarci, avremmo potuto fare due concerti. Peccato non ci fossero due capodanni. Ci saremmo divertiti parecchio».

Sulla scaletta dell'appuntamento per LeXGiornate in salotto regna il mistero: «Qualche ideuccia l'abbiamo già, ma preferisco non sbilanciarmi. Andremo a sensazioni e vedremo dove ci porteranno». E se il padrone di casa chiederà di suonare? «Dunque: se è un brano del nostro repertorio lo lasceremo fare.

Se invece è una sua creazione, forse è meglio pensarci un attimo e limitare la cosa!».

Tra un passaggio ilare e l'altro, c'è tempo anche per una riflessione sullo stato del mercato contemporaneo: «Il mondo della musica e del teatro vive in tempo di crisi da almeno una decina d'anni. Tutto sommato, per noi, resta comunque un momento storico discreto. Paradossalmente, il periodo più difficile da occupare è proprio quello estivo: una volta ci chiamavano un sacco di comuni, le amministrazioni consacravano la bella stagione a spettacoli

come i nostri, ma oggi soffrono dei tagli e delle ristrettezze economiche. In inverno, invece, va decisamente meglio: tra rassegne, ospitate e quant'altro non siamo mai fermi. E così il nostro raggio geografico si mantiene ampio. Certo, un festival musicale deve avere una mentalità

molto, molto aperta per invitarci».

Potrebbe essere ora di riflettere, dopo quasi 4 decenni di peregrinazioni: «Siamo in età pensionabile, è vero. Ma l'importante è reggere: ci divertiamo ancora e non abbiamo intenzione di fermarci sul più bello. Domani sera saremo al Vittoriale, con lo spettacolo «Le dolenti note», sulla Nave Puglia, per il Notturale Tener-A-Mente. Con LeXGiornate in salotto... corriamo volentieri il pericolo di esibirci nella vasca da bagno!».

ACCORATO invito finale della Banda Osiris (le candidature per i concerti sono aperte ancora per oggi, basta inviare una mail all'indirizzo musicainsalotto@associazionesoldano.it): «Se qualcuno ci vuole ospitare, lo assicuriamo: metteremo le pattine e, alla fine, puliremo tutto». Coraggio, allora. •

